

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Fallimentare

Aggiornamento e integrazione delle relazioni di ATTESTAZIONE

ex artt.
160, comma 2 e
161, comma 3, l.fall.

per l'integrazione del Piano di Concordato Preventivo della

AIMERI AMBIENTE S.r.l. in Conc. Prev.



Angela Fusco Polcino

Attestatore:

Dott. Sandro ACETO
dottore commercialista – revisore legale
PEC: sandroaceto@legal.email.it

Sandro Aceto



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ULTERIORI RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ATTIVO COCORDATARIO.....	3
2.1 MAGGIORE SVALUTAZIONE CREDITI PER € 1.700.000.....	3
2.2 ULTERIORI CESPITI IMMOBILIARI DA ALIENARE.....	3
2.3 RETTIFICA VALORE BENI INSERITI NEL RAMO DI AZIENDA IN AFFITTO	4
3. RIEPILOGO ATTIVO PATRIMONIALE CONSIDERATO NEL PIANO CONCORDATARIO	4
4. ULTERIORI RETTIFICHE DEL PASSIVO CONCORDATARIO	5
4.1 RETTIFICA IN DIMINUZIONE DEBITI V/FORNITORI	5
4.2 VARIAZIONE PREVISIONE DI PAGAMENTO DEL DEBITO IN TRANSAZIONE FISCALE	5
4.3 RETTIFICA TRANSAZIONE PREVIDENZIALE.....	5
4.4 INCREMENTO FONDO RISCHI GENERICO IN PRIVILEGIO	6
4.5 RETTIFICA SPESE PREDEDUCIBILI	6
4.6 TEMPISTICA PAGAMENTO CREDITORE PREVIAMBIENTE	7
4.7 TEMPISTICA PAGAMENTO FORNITORI PREDEDUCIBILI	7
5. RIEPILOGO PASSIVO PATRIMONIALE ALLA BASE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA	7
6. DEBITI CHE RESIDUANO DA PAGARE DOPO IL 2022	10
7. TEMPISTICHE DI PAGAMENTO IN BASE AI FLUSSI DI LIQUIDITÀ DEL CONCORDATO	11
8. INTEGRAZIONE ESAME DEL PIANO INDUSTRIALE DI ENERGETICAMBIENTE 2017/2022	12
9. MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI ALL'INTERNO DEL PIANO IN CONTINUITA'	19
10. CONCLUSIONI	21



1. PREMESSA

Lo scrivente richiama integralmente la relazione di attestazione ex art. 161, co. 3, L.F. già depositata in data 26.10.2017, in relazione al piano concordatario predisposto per la domanda di Concordato preventivo della società Aimeri Ambiente srl.

La società ha ritenuto di integrare il piano concordatario depositato in data 26.10.2017 apportando alcune modifiche ed integrazioni che lo scrivente ha visionato e verificato sulla base dell'ulteriore documentazione messa a disposizione.

Premesso quanto sopra rilascia la seguente integrazione dell'attestazione già resa e depositata in data 26.10.2017 che si struttura come segue.

2. ULTERIORI RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ATTIVO CONCORDATARIO

Le rettifiche ed integrazioni che hanno interessato l'attivo concordatario sono riassumibili come segue:

2.1 Maggiore svalutazione crediti per € 1.700.000,00

Nel piano concordatario 26.10.2017 i crediti commerciali erano stati svalutati per un importo complessivo pari ad € 3.500.000,00.

La ricorrente ha ritenuto di svalutare anche i seguenti crediti:

- **Credito v/Comune di Alassio: importo contabile al 31.07.2017 € 2.883.310,00**

Il credito in questione era già stato oggetto di svalutazione per € 740.000,00 e ad integrazione la società ha ritenuto di accantonare una ulteriore svalutazione di € 1.200.000,00, portando in tal modo la svalutazione complessiva ad € 1.940.000,00, con residue credito considerato esigibile di € 943.310,00 il cui incasso è stato previsto per € 701.655 nel corso del 2019 e per € 241.655 nel corso del 2020.

- **Credito verso CIR 33: importo contabile al 31.07.2017 € 1.029.470,00**

Il credito era già stato oggetto di svalutazione per € 529.470,00 e ad integrazione la società ha ritenuto di accantonare una ulteriore svalutazione di € 500.000,00 svalutando, pertanto, integralmente il credito in questione.

2.2. Ulteriori cespiti immobiliari da alienare per € 500.000,00

Nel piano concordatario 26.10.2017 non era stata prevista l'alienazione di due terreni e precisamente:

- Terreno in Mondovì (adiacente al fabbricato RAEE già considerato nel piano concordatario) censito al NCT di Mondovì foglio 70, particelle 445-447-449-451-453-454-456-458-460-463, (valore contabile al 31.07.2017 di € 135.096,00). Il terreno in questione nel precedente piano concordatario non era stato considerato realizzabile in quanto erroneamente considerato facente parte del complesso RAEE.

- Terreno sito in Albiate (CO) via del Gelso/strada del Baco da Seta snc, censito al NCT di Como, località Albiate, foglio 4, particella 1118, valore contabile di € 908.370,00. Il terreno in questione nel precedente piano concordatario non era stato considerato realizzabile in quanto inserito nel perimetro del ramo di azienda concesso in affitto a Energeticambiente srl.

Ad una successiva e più approfondita analisi i predetti terreni, non essendo utilizzati nel ciclo produttivo, sono stati dalla società ritenuti realizzabili.

Alla luce di ciò si è proceduto alla commissione di apposite perizie estimative, da parte dall'Architetto Alberto Sasso, il quale con comunicazione in data 4.12.2017, nelle more della stesura della perizia, ha anticipato le conclusioni quantificando il valore attuale di mercato attribuibile ai suddetti cespiti in € 50.000,00 per il terreno di Mondovì ed in € 458.000,00 per il terreno di Albiate.

La valutazione del perito estimatore appare prudentiale, anche in relazione alla destinazione di utilizzabilità dei terreni in questione, e lo scrivente concorda con la valutazione di mercato attribuita, condividendo altresì l'appostamento nel piano del minor valore arrotondato di € 450.000,00 per il terreno di Albiate.

2.3 Rettifica del valore dei beni inseriti nel perimetro del ramo di azienda concesso in affitto a Energeticambiente srl

Nel piano concordatario 26.10.2017 la società aveva considerato un valore di "Crediti per azienda concessa in affitto" pari ad € 47.503.411,00.

Detto importo deve essere rettificato a seguito della previsione di alienazione del terreno di Albiate (valore contabile di € 908.370,00) che a seguito della presente rettifica del piano concordatario viene, invece, considerato realizzabile ai fini della determinazione dell'attivo concordatario.

Conseguentemente il valore del "credito per azienda concessa in affitto" subisce una riduzione di € 908.370 pari al valore contabile attribuito al cespite in questione.

3 RIEPILOGO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE CONSIDERATO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO PIANO CONCORDATARIO

Il riepilogo delle appostazioni attive considerate ai fini della predisposizione del piano concordatario, alla luce delle modifiche ed integrazioni sopra descritte, è il seguente:

Attivo	Bilancio verifica	Piano	Piano	Variazioni
	31.07.2017	26.10.2017	4.12.2017	
Disponibilità liquide	2.568.451	2.808.457	2.808.457	-
Clienti (--> Crediti commerciali)	96.859.292	61.103.837	59.403.837	-1.700.000
Erario (--> Crediti tributari)	10.006.343	9.268.793	9.268.793	-
Crediti diversi (--> Altre attività)	126.374.930			-
Ifitalia pro solvendo		1.345.275	1.345.275	
Ifitalia pro soluto		1.163.557	1.163.557	
Delegazione pagamento		96.934	96.934	

Transitorio Todisco		3.710	3.710	
Inail anticipi dipendenti		93.322	93.322	
Cauzioni attive		60.761	60.761	
Crediti v/dipendenti		51.710	51.710	
Ratei e risconti Attivi	18.013	18.013	18.013	-
Immobilizzazioni materiali	6.308.254	1.360.500	1.860.500	500.000
Immobilizzazioni immateriali	9.674.954	-	-	-
Partecipazioni	12.514	10.946.946	10.946.946	-
Titoli in portafoglio	152.906	152.906	152.906	-
Crediti infragruppo	-	1.838.517	1.838.517	-
Crediti per consolidato fiscale	-	6.941.260	6.941.260	-
Crediti per azienda concessa in affitto	-	47.503.411	46.595.041	-908.370
Totale attivo	251.975.656	144.757.909	142.649.539	-2.108.370

4. ULTERIORI RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL PASSIVO CONCORDATARIO

Le rettifiche ed integrazioni che hanno interessato l'attivo concordatario sono riassumibili come segue:

4.1 Rettifica in diminuzione del debito v/fornitori ord. fatt. ricevute per € 225.285,00

In sede di predisposizione del piano concordatario 26.10.2017 è stato rilevato un maggior debito assistito da privilegio per € 225.285,00 nei confronti del fornitore Progetcolab, segnalato dai Commissari a seguito delle loro verifiche. Conseguentemente il debito complessivo inserito nel piano concordatario 26.10.2017 di complessivi € 29.405.500 per "Fornitori ord. ft. ricevute" viene rettificato in € 29.180.215. Il maggior debito di € 225.285 nel piano 26.10.2017 era stato inserito fra i "fornitori assistiti da prelazione" che, pertanto vengono rettificati per pari importo in diminuzione.

4.2 Previsione di pagamento dei debiti in transazione fiscale:

L'inizio del rimborso della transazione fiscale avverrà, successivamente all'omologa definitiva, ed è previsto, pertanto, nella presente integrazione di Piano, a far data dal 1 gennaio 2019. Si ricorda che, fino a concorrenza dell'importo di Euro 8.907.079 (e quindi per circa tre anni a far data dall'avvio del piano di rimborso progressivo), è prevista la compensazione del debito per le rate dovute ai sensi della transazione con i crediti (principalmente IVA) di pari importo esistenti.

4.3 Rettifica maggior debito previdenziale in transazione ex art. 182 ter L.F. per € 978.773,00

La nuova versione del piano concordatario prevede il deposito di una nuova proposta di transazione previdenziale che è stata rettificata rispetto alla precedente (recepita nel piano concordatario 26.10.2017) in base alla certificazione del debito aggiornata inviata dagli istituti previdenziali e altresì con la previsione di un nuovo piano di rimborso del debito transato con decorrenza del pagamento della prima rata a partire dall'1.01.2019.

La nuova proposta di transazione previdenziale ex art. 182-ter l.f. si struttura come segue:

PROPOSTA TRANSAZIONE PREVIDENZIALE

	Debito accertato	Debito transato	%
I) Debiti previdenziali e assistenziali iscritti a ruolo:			
IA) Debiti in sorte capitale			
- I.N.P.S. (solo contributi DM10)	26.285.007	26.285.007	1,00
- I.N.A.I.L. (solo rate premio)	621.166	621.166	1,00
Totale IA)	26.906.173	26.906.173	
I B) Sui debiti in sorte capitale indicati sub IA) sono maturati i seguenti oneri accessori:			
a) I.N.P.S. (somme agg.ve, int.e acces.)-quota 50% privilegiata	425.844	425.844	0,40
b) I.N.P.S. (somme agg.ve, int. e acces.)-quota 50% chirografo	425.885	425.885	0,30
c) I.N.A.I.L.(sanzioni civili, interessi)-quota 50% privilegiata	20.511	20.511	0,40
d) I.N.A.I.L.(sanzioni civili, interessi)-quota 50% chirografaria	20.517	20.517	0,30
Totale IB)	892.756	892.756	
Totale I (= IA + IB)	27.798.929	27.798.929	
II) Compensi di riscossione	1.797.550	1.797.550	0,01
Totale (I + II)	29.496.478	29.496.478	

di cui € 27.352.528 in privilegio e € 446.402 in chirografo inseriti nella classe Debiti Previdenziali Chirografari, oltre ai compensi di riscossione per € 1.797.550 (inseriti nella classe “fornitori e altri creditori chirografari”).

Il pagamento della somma di cui sopra, maggiorato di interessi di dilazione nella misura dello 0,1%, corrispondente al tasso d’interesse legale vigente dall’1 gennaio 2017, pari a € **94.373,00**, così per complessivi € **27.329.984,00**, avverrà in complessive n. 20 rate trimestrali, con decorrenza dall’1 gennaio 2019 e comunque da una data non anteriore a quella di definitività del decreto omologativo del concordato preventivo.

Nel piano concordatario la predetta transazione previdenziale viene rappresentata come segue:

- l’importo di € 26.906.173,00 viene allocato nella classe 2 “debiti previdenziali privilegiati in transazione”;
- l’importo di € 446.355,00 viene degradata al chirografo e inserito nella classe 3 “debiti previdenziali in transazione degradati”, anche in forza di relazione ex art. 160, co. 2, L.F. resa dallo scrivente che si richiama integralmente (quest’ultimo debito, privilegiato in origine ma degradato al chirografo, viene soddisfatto in misura pari al 40%);
- l’importo di 446.402,00, pari alla quota dei crediti chirografari *ab origine*, viene allocato nella classe 4 “debiti previdenziali in transazione chirografari” (anche in forza di relazione ex art. 160, co. 2, L.F. resa dallo scrivente che si richiama integralmente);
- l’importo di € 1.797.550,00 per compensi di riscossione viene allocato nella classe “fornitori e altri creditori chirografari”;
- viene inoltre stanziato un fondo per interessi di dilazione per € 94.373,00 in accordo con le previsioni del piano di ammortamento di cui alla transazione ex art. 182 ter L.F.

4.4 Incremento del fondo rischi generico in via privilegiata per € 750.000,00

La società ha ritenuto di incrementare di € 750.000,00 il fondo rischi privilegiato (a fronte di rischi generici che potrebbero manifestarsi nell’arco del piano), già previsto nel piano concordatario 26.10.2017 per complessivi € 1.990.000,00, per cui il nuovo fondo rischi appostato nel nuovo piano

concordatario ammonta ad € 2.740.000,00. Resta inalterato il fondo rischi chirografario già previsto in € 900.000,00.

4.5 Rettifica in diminuzione dei debiti prededucibili per € 2.959,00

- **diminuzione del fondo interessi di dilazione per la rateizzazione del pagamento del debito previdenziale in transazione ex art. 182 ter L.F:** la nuova proposta di transazione previdenziale prevede il riconoscimento di interessi di dilazione pari ad € 94.373 (interessi di dilazione che erano stati inseriti nel piano concordatario 26.10.2017 in misura di € 95.774); gli interessi di dilazione in questione verranno pagati seguendo le modalità di rimborso del debito previdenziale (dal 1 gennaio 2019 fino al 31.12.2023);
- **rettifica in diminuzione degli interessi di dilazione riconosciuti a favore dei creditori privilegiati:** sulla base dei pagamenti dei creditori privilegiati prevista dal nuovo piano concordatario sono stati calcolati gli interessi di dilazione da riconoscersi a favore dei creditori privilegiati in complessivi € 148.234 (gli interessi in questione sono stati calcolati al tasso legale – 0,1% su base annua – e saranno pagati al momento del pagamento dei creditori privilegiati cui si riferiscono).

4.6 Tempistica pagamento del creditore privilegiato Previambiente entro l'anno dall'omologa:

Nel piano concordatario 26.10.2017 era stato previsto il pagamento dilazionato (in cinque anni dal 2019 al 2023) del debito nei confronti di Previambiente di € 6.968.510. A seguito del diniego ricevuto dal creditore relativo alla possibilità di pagamento rateizzato, la ricorrente ha previsto il pagamento del predetto debito entro l'anno dall'omologa.

4.7 Pagamento fornitori prededucibili:

Il piano concordatario 26.10.2017 prevedeva il pagamento integrale dei fornitori prededucibili per € 2.888.435 entro il 2018. I debiti in questione sono rappresentati da creditori terzi (quali, ad esempio, i subappaltatori di Aimeri): di detti debiti un ammontare di € 1.075.881 sono nei confronti di Biancamano spa e Energeticambiente srl. A seguito dell'accordo di dilazione stipulato in data 4 Dicembre 2017, Biancamano spa e Energeticambiente srl hanno accettato di dilazionare il pagamento a loro favore entro il 31.12.2020, mentre per i restanti fornitori terzi per complessivi € 1.812.555 permane la previsione di pagamento entro il 31.12.2018.

Lo scrivente concorda con tutte le rettifiche ed integrazioni sopra descritte.

5 RIEPILOGO DEL PASSIVO PATRIMONIALE CONSIDERATO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO PIANO CONCORDATARIO

Il riepilogo delle appostazioni passive considerate ai fini della predisposizione del piano concordatario, alla luce delle modifiche ed integrazioni sopra descritte, è il seguente:

Passivo	Bilancio verifica 31.07.2017	Piano 26.10.2017	Piano 4.12.2017	Differenze
Debiti verso banche	-131.455.171	-119.194.327	-119.194.327	-

Debiti verso fornitori	-43.570.120	-35.845.103	-35.619.818	225.285
Debiti diversi	-15.477.194	-14.636.480	-14.636.480	-
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
Debiti tributari	-108.327.502	-141.361.626	-142.340.399	-978.773
Fondi ammortamento Imm.ni Materiali	-1.483.992	-	-	-
Fondi ammortamento Imm.ni Immateriali	-	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-37.527.274	-2.890.000	-3.640.000	-750.000
Fondi rettificativi dell'attivo	-2.978.789	-	-	-
Fondo T.F.R.	-10.202.811	-1.846.807	-1.846.807	-
Debiti prededucibili	-	-4.204.075	-4.201.116	2.959
Totale passivo	-351.022.853	-319.978.417	-321.478.947	-1.500.530

Secondo le previsioni concordatarie il passivo da soddisfare di complessivi € 321.478.947 è suddiviso come segue:

Debiti prededucibili:

	Importo società	Importo attestatore	pag.to arco di piano
Debiti Prededuazione			
SPESE DI PROCEDURA	1.563.225,00	1.563.225,00	1.563.225,00
Professionisti prededucibili	2.120.180,00	2.120.180,00	2.120.180,00
Debiti tributari prededucibili (iva differita)	3.737.377,00	3.737.377,00	3.737.377,00
Ritenute fiscali lavoro autonomo	15.799,00	15.799,00	15.799,00
Altri debiti commerciali prededucibili	2.326.134,00	2.326.134,00	2.326.134,00
Crediti per Iva prededucibile	(2.326.134,00)	(2.326.134,00)	(2.326.134,00)
Interessi creditori privilegiati	148.234,00	148.234,00	148.234,00
Interessi transazione previdenziale (2018-2023)	94.373,00	94.373,00	90.973,00
Interessi transazione fiscale (2018-2028)	275.104,00	275.104,00	186.248,00
Totale oneri prededuazione e spese procedura	7.954.292,00	7.954.292,00	7.862.036,00

Debiti assistiti da prelazione:

	Importo società	Importo attestatore	% pagamento Situazione post falcidia	pag.to arco di piano
Debiti assistiti da prelazione				
T.F.R.	1.846.807,00	1.846.807,00	==	==
Debito banche ipotecarie	1.360.500,00	1.360.500,00	100% 1.360.500,00	1.360.500,00
Fornitori commerciali privilegiati	3.492.983,00	3.492.983,00	100% 3.492.983,00	3.492.983,00
Fornitori commerciali privilegiati	1.215.602,00	1.215.602,00		1.215.602,00

dilazionati			100%	1.215.602,00	
Fornitori prededucibili	2.888.435,00	2.888.435,00	100%	2.888.435,00	==
Debiti v/personale privilegiati	5.142.448,00	5.142.448,00	100%	5.142.448,00	Priv
Debiti v/ personale privilegiati dilazionati	1.197.958,00	1.197.958,00	100%	1.197.958,00	(1)
Debito v/Previambiente	6.968.510,00	6.968.510,00	100%	6.968.510,00	Priv.
Altri fondi TFR privilegiati	1.163.577,00	1.163.577,00	100%	1.163.577,00	Priv.
Debiti previdenziali in Transazione privilegiati	26.906.173,00 446.355,00	26.906.173,00 446.355,00	100% 26.906.173,00 40% 178.542,00	21.524.939,0 0 142.833,00	(2) (3)
Debiti tributari in transazione privilegiati	8.907.079,00	8.907.079,00	8% 8.907.079,00	2.903.252,00	(5)
Altri debiti contributivi non in transazione	148.497,00	148.497,00	100%	148.497,00	Priv.
Fondo rischi in privilegio	2.740.000,00	2.740.000,00	100%	2.740.000,00	
Totale	64.424.924,00	64.424.924,00		62.310.304,00	50.889.534,00

Debiti chirografari

	Importo società	Importo attestatore	% pagamento Situazione post falcidia		pag.to arco di piano	
Debiti chirografari						
Debiti v/fornitori chirografari	20.182.712,00	20.182.712,00	1%	201.827,00	201.827,00	(10)
Iva rivalsa	8.233.260,00	8.233.260,00	1%	82.333,00	82.333,00	(11)
Locatori degradati	2.345.881,00	2.345.881,00	1%	23.459,00	23.459,00	(11)
Leasing non accordo	12.131,00	12.131,00	1%	121,00	121,00	(10)
Leasing accordo	38.106.680,00	38.106.680,00	1%	381.067,00	381.067,00	(9)
Banche accordo	69.955.379,00	69.955.379,00	28,49%	19.925.386,00	19.925.386,00	(8)
Banche non aderenti accordo	189.527,00	189.527,00	1%	1.895,00	1.895,00	(10)
UnipolSai per franchigie sinistri mezzi	1.063.263,00	1.063.263,00	1%	10.633,00	10.633,00	(10)
Banche ipotecarie degradate chirografo	3.489.419,00	3.489.419,00	1%	34.894,00	34.894,00	(11)
Debito previdenziale transazione chirografo	446.402,00	446.402,00	30%	133.920,00	107.136,00	(4)
Debito fiscale transazione degradato al chirografo	94.891.814,00	94.891.814,00	35%	33.212.135,00	10.825.458,00	(6)
Debiti tributari chirografari per ruoli di enti diversi	664.044,00	664.044,00	30%	199.213,00	199.213,00	(7)
Debiti infragruppo	1.724.177,00	1.724.177,00	==	==	==	
Debiti diversi	15.492,00	15.492,00	1%	155,00	155,00	(10)
Compensi di riscossione	6.879.509,00	6.879.549,00	1%	68.795,00	34.308,00	(10)
Fondo rischi chirografo	900.000,00	900.000,00	1%	9.000,00	9.000,00	
Totale	249.099.731,00	249.099.731,00		54.284.833,00	31.836.885,00	

Il passivo sopra rappresentato è stato suddiviso nelle seguenti classi:

Spese procedura	1.563.225,00	pagamento	100,0%
Spese in prededuzione 31.07.2017	6.391.067,00	pagamento	100,0%
T.F.R.	1.846.807,00	==	==
Fornitori strategici prededucibili	2.888.435,00	pagamento	100,0%
Banche ipotecarie	1.360.500,00	pagamento	100,0%
Fondo rischi in privilegio	2.740.000,00	pagamento	100,0%
Creditori privilegiati:	16.916.015,00	pagamento	100,0%
Classe 1 : creditori privilegiati dilazionati	2.413.560,00	pagamento	100%
Classe 2: debiti previdenziali transazione	26.906.173,00	pagamento	100%
Classe 3: debiti previdenziali in transazione degradati	446.355,00	pagamento	40%
Classe 4: debiti previdenziali in transazione chirografari	446.402,00	pagamento	30%
Classe 5: debiti tributari transazione privilegiati	8.907.079,00	pagamento	100%
Classe 6: debiti tributari transazione degradati chirografi	94.891.814,00	Pagamento	35%
Classe7: debiti tributari chirografari per ruoli enti diversi	664.044,00	Pagamento	30%
Classe 8: banche aderenti accordo	69.955.379,00	pagamento	28,5%
Classe 9: soc. leasing aderenti accordo	38.106.680,00	pagamento	1,0%
Classe 10: fornitori e altri chirografi	28.342.674,00	pagamento	1,0%
Classe 11:creditori privilegiati degradati	14.068.561,00	pagamento	1,0%
Debiti infragruppo	1.724.177,00	pagamento	0,0%
Fondo rischi chirografo	900.000,00	pagamento	1,0%
Totale	321.478.947,00		

6 DEBITI CHE RESIDUANO DA PAGARE DOPO IL 2022.

Alla fine del 2022 resteranno ancora da soddisfare i seguenti debiti:

- Residuo transazione previdenziale (priv. + chir.) € 2.695.572,00 (pagamento nel 2023)
- Residuo interessi dilazione trans. previd. (priv. + chir.) € 1.012,00 (pagamento nel 2023)
- Residuo diritti riscossione trans. previd. € 602,00 (pagamento 2023)

- Residuo transazione fiscale (priv. + chir.) € 28.390.506,00 (pagamento 2023-2028)
- Residuo interessi dilazione trans. tributaria € 88.856,00 (pagamento 2023-2028)
- Residuo diritti riscossione trans. fiscale € 31.092,00 (pagamento 2023-2028)

Relativamente ai debiti verso Istituti Previdenziali e verso l'Erario (conseguenti alle transazioni ai sensi dell'art. 182 ter L.F. di cui riferito in precedenza) la società prevede che i debiti residui saranno pagati interamente, secondo le scadenze di cui alle rispettive transazioni, da Energeticambiente Srl (dopo la fusione per incorporazione di Aimeri) e precisamente:

- a) Transazione previdenziale:

ultime quattro rate trimestrali per capitale, interessi e diritti di riscossione per complessivi € 5.450.524 da pagarsi nel 2023;

b) Transazione fiscale:

residuo debito trans. fiscale € 26.128.120,00 (capitale + interessi + dir. riscoss.) di cui:

€ 4.763.576,00 nel 2023

€ 4.758.839,00 nel 2024

€ 4.754.151,00 nel 2025

€ 4.749.366,00 nel 2026

€ 4.744.628,00 nel 2027

€ 4.739.891,00 nel 2028

Lo scrivente dimostrerà nel prosieguo la capacità di Energeticambiente srl (quale società risultante dalla fusione inversa per incorporazione di Aimeri Ambiente srl) di soddisfare i predetti debiti che residuano dal 2023 in poi.

Altresì verrà dimostrato che, in uno scenario ipotetico conseguente all'impossibilità di effettuare la predetta fusione inversa di Aimeri Ambiente in Energeticambiente srl, la società Aimeri Ambiente srl avrà possibilità di soddisfare i predetti debiti risultanti post concordato.

7 TEMPISTICHE DI PAGAMENTO IN BASE AI FLUSSI DI LIQUIDITÀ DEL CONCORDATO

Richiamando quanto sopra riferito circa l'attivo realizzabile e di passivo concordatario da soddisfare, la società propone il soddisfacimento dei debiti concordatari, sulla base delle percentuali proposte per ciascuna classe di cui sopra, come da tabella seguente.

Va comunque segnalato che nei crediti tributari di € 9.268.793, di cui al piano 26.10.2017, erano compresi crediti richiesti a rimborso (quali Iva da split payment, carbon tax, ecc.) oltre al credito Iva maturato al 31.07.2017, pari ad € 2.346.598,98 (credito che, al 31.12.2016, risultava di € 2.595.720 e nella dichiarazione Iva per l'anno 2016 non risulta richiesto a rimborso ma riportato quale eccedenza da detrarsi).

Il credito tributario complessivo di € 9.268.793 nel piano concordatario 26.10.2017 veniva considerato, fino ad esaurimento, in pagamento delle rate della transazione fiscale attraverso compensazione.

Premesso quanto sopra la società ha ora previsto - più logicamente - l'utilizzo dell'eccedenza di Iva a credito in detrazione (per € 397.281) prioritariamente dell'Iva a debito che si è generata nel corso del 2017, con conseguente miglioramento dei flussi di cassa nell'anno 2017.

Rendiconto finanziario	BP 2017	BP 2018	BP 2019	BP 2020	BP 2021	BP 2022	Totale
Ricavi	1.750.000	4.200.000	4.200.000	4.200.000	4.200.000	7.800.000	26.350.000
Iva su ricavi	385.000	924.000	924.000	924.000	924.000	1.716.000	5.797.000
Costi per servizi	(259.284)	(654.320)	(504.320)	(504.320)	(504.320)	(504.320)	(2.930.884)
Iva su acquisti	(57.042)	(143.950)	(110.950)	(110.950)	(110.950)	(110.950)	(644.794)
Altri oneri operativi	(94.338)	(133.600)	(133.600)	(133.600)	(99.600)	(99.600)	(694.338)
IRAP	(71.372)	(134.397)	(140.247)	(140.247)	(140.247)	(280.647)	(907.157)
IRES	(844.778)	(825.427)	(861.427)	(861.427)	(863.059)	(1.727.059)	(5.983.178)
Iva a debito corrente	(327.958)	(780.050)	(813.050)	(813.050)	(813.050)	(1.605.050)	(5.152.206)
Flusso di cassa operativo (affitto azienda)	480.228	2.452.256	2.560.406	2.560.406	2.592.774	5.188.374	15.834.444

Clienti (--> Crediti commerciali)	1.022.141	8.606.917	10.826.513	4.955.890	6.758.825	23.168.706	55.338.992
Utilizzo credito consolidato fiscale	844.778	825.427	861.427	861.427	863.059	1.727.059	5.983.178
Utilizzo credito iva corrente		700.000	700.000	700.000	226.134		2.326.134
Erario (--> Crediti tributari)	397.281	-	2.287.103	2.668.794	3.915.616		9.268.793
Crediti diversi (--> Altre attività)	-	241.045	1.168.188	-	-	1.345.275	2.754.508
Titoli in portafoglio	-	152.906	-	-	-	-	152.906
Cessione immobile Raee			500.000	1.360.500			1.860.500
Crediti infragruppo	-	-	-	-	-	-	-
Flussi di cassa in entrata	2.264.200	10.526.295	16.343.231	10.546.611	11.763.634	26.241.040	77.685.011
Pagamenti oneri preveducibili							
Debiti commerciali preveducibili	-	(2.326.134)	-	-	-	-	(2.326.134)
Iva differita	(69.323)	(583.734)	(734.271)	(336.116)	(458.394)	(1.571.337)	(3.753.176)
Spese di procedura		(1.563.225)					(1.563.225)
Spese professionali preveducibili	(637.780)	(1.482.400)	-	-	-	-	(2.120.180)
Fondo interessi transazione Previdenziale	-	-	(48.025)	(19.800)	(14.297)	(8.851)	(90.973)
Fondo interessi transazione fiscale	-	-	(80.362)	(38.875)	(35.727)	(31.284)	(186.248)
Fondo interessi creditori privilegiati	-	-	(9.070)	(51.427)	(48.404)	(39.333)	(148.234)
Debiti preveducibili	(707.103)	(5.955.493)	(871.728)	(446.218)	(556.822)	(1.650.805)	(10.188.170)
FLUSSI DI CASSA NETTO ONERI OPERATIVI E PREDEDUCIBILI	2.037.325	7.023.058	18.031.909	12.660.799	13.799.586	29.778.609	83.331.286
Pagamento debiti concordatari							
Debiti verso banche ipotecarie	-	-	-	(1.360.500)	-	-	(1.360.500)
Creditori privilegiati	-	(3.383.203)	(13.532.812)				(16.916.015)
Classe 1 – creditori privilegiati dilazionati			(147.684)	(837.339)	(788.111)	(640.427)	(2.413.561)
Classe 2 - Debiti previdenziali in transazione	-	-	(5.381.235)	(5.381.235)	(5.381.235)	(5.381.235)	(21.524.940)
Classe 3 – debiti previdenziali in transazione degradati			(35.708)	(35.708)	(35.708)	(35.708)	(142.832)
Classe 4 – debiti previdenziali in transazione chirografari			(26.784)	(26.784)	(26.784)	(26.784)	(107.136)
Classe 5 - Debiti tributari in transazione privilegiati	-	-	(483.661)	(564.378)	(887.248)	(967.965)	(2.903.252)
Classe 6 – debiti tributari in transazione degradati al chirografo			(1.803.442)	(2.104.416)	(3.308.313)	(3.609.287)	(10.825.458)
Classe 7 – altri debiti tributari chirografari						(199.213)	(199.213)
Classe 8 - Banche aderenti all'accordo	-	-	-	-	-	(19.925.386)	(19.925.386)
Classe 9 - Società di leasing aderenti all'accordo	-	-	-	-	-	(381.067)	(381.067)
Classe 10 - Fornitori e altri creditori chirografari	-	-	(8.577)	(8.577)	(8,577)	(223.209)	(248.940)
Classe 11 - Creditori privilegiati degradati	-	-	-	-	-	(140.686)	(140.686)
Fornitori strategici		(1.812.555)		(1.075.881)			(2.888.435)
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi privilegiati	-	(2.740.000)	-	-	-	-	(2.740.000)
Fondi rischi chirografari	-	-	-	-	-	(9.000)	(9.000)
Pagamento debito concordatario		(7.935.758)	(21.419.903)	(11.394.817)	(10.435.976)	(31.539.966)	(82.726.420)
Flusso di cassa netto	2.037.325	(912.700)	(3.387.994)	1.265.981	3.363.610	(1.761.357)	(41.048)
Disponibilità liquide iniziali	2.808.457	4.845.782	3.933.081	545.087	1.811.068	5.174.678	
Flusso di cassa netto	2.037.325	(912.700)	(3.387.994)	1.265.981	3.363.610	(1.761.357)	
Disponibilità liquide finali	4.845.782	3.933.082	545.087	1.811.068	5.174.678	3.413.321	

La società prevede quindi che con il completamento del Piano siano realizzati incassi netti complessivi per € 93.529.455 (al netto degli oneri gestionali), con i quali troveranno soddisfazione integrale, oltre alle spese di giustizia, i creditori in prededuzione, i creditori assistiti da privilegi, mentre i creditori chirografari risulteranno soddisfatti nella misura percentuale prevista dalle

rispettive classi come sopra riferito.

8 INTEGRAZIONE ESAME PIANO INDUSTRIALE 2018-2022 DI ENERGETICAMBIENTE SRL

Con l'attestazione resa nel mese di ottobre 2017 lo Scrivente ha riferito, tra l'altro, in merito alla sostenibilità del piano industriale 2017-2022 predisposto da Energeticambiente srl. Si fa riferimento a quanto riportato nel capitolo 8 "ESAME DEL PIANO INDUSTRIALE DI ENERGETICAMBIENTE 2017-2022" (pag. 87 dell'Attestazione), dove si è proceduto ad esaminare il piano industriale 2017-2022 predisposto dalla società (pag. 88-96 dell'Attestazione). Si è altresì riferito circa la sostenibilità del piano industriale in ipotesi di stress test (pag. 97 e segg. dell'Attestazione) con particolare riferimento alle fattispecie infra descritte:

- a) Ricavi sviluppo nuove gare: la società ipotizza un hit rate di aggiudicazione pari al 20% delle gare partecipate con attribuzione dei ricavi al 50% a favore di Energeticambiente ed il restante 50% a favore degli altri consorziati di Ambiente 2.0; lo stress test ha riguardato l'applicazione di un hit rate ridotto, in via del tutto prudenziale, al 15%;
- b) Ricavi gare presentate/da presentare nel 2017: la società ha considerato un hit rate di aggiudicazione delle gare presentate pari al 35% (con ricavi e costi stimati sulla base del business plan relativo ad ogni singola gara presentata); lo stress test ha riguardato l'applicazione di un hit rate ridotto, in via del tutto prudenziale, al 28%;
- c) Avvio commessa OMAN: la società ha considerato l'avvio effettivo della commessa in data 1 luglio 2018; lo stress test applicato ha considerato uno "slittamento" dell'inizio della commessa ad aprile 2019;
- d) Margini industriali: la società ha ipotizzato i margini industriali sulla base anche dell'incidenza della commessa OMAN (che presenta una marginalità più elevata rispetto ai margini industriali riferibili alle altre gare a più bassa marginalità); lo stress test applicato ha considerato una riduzione del margine industriale medio neutralizzando l'effetto della commessa omanita a più elevato margine industriale;
- e) DSO e DPO: la società ha previsto un raggiungimento degli obiettivi (50 giorni di DSO e 120 giorni di DPO) nel 2021; gli stress test applicati posticipano al 2022 il raggiungimento del predetto obiettivo.

Premesso quanto sopra, con la presente, lo scrivente ha ritenuto di effettuare, quale approfondimento del lavoro precedentemente svolto, l'ulteriore stress test che ipotizza l'elisione dal piano delle commesse di Bisceglie (attualmente in corso) e di Muscat in Oman (ipotizzata di prossima aggiudicazione definitiva) alla luce del contenzioso in essere, relativamente alla prima, e delle particolarità, sia in termini di marginalità che di allocazione territoriale, relativamente alla seconda.

Prioritariamente lo scrivente conferma che, anche alla luce delle relazioni di aggiornamento concernenti le citate commesse (relazione dell'Avvocato Pietro Tonucci, rilasciata in data 21.11.2017 per Bisceglie, e relazione del consulente Giovanni Roncucci, rilasciata in data 20.11.2017, per la gara di Muscat in Oman), le stesse siano da considerare correttamente inserite dalla società nel piano industriale (come peraltro analogamente valutato in sede di stress test precedentemente effettuati con il supporto di E&Y) risultando, allo stato, la rescissione contrattuale, con riferimento alla prima, e la non aggiudicazione definitiva, con riferimento alla seconda, eventi da considerarsi improbabili sulla base della documentazione esaminata.

Nella denegata ipotesi, tuttavia, che quanto sopra descritto dovesse viceversa verificarsi, appare evidente che, sia considerando il piano industriale base predisposto da Energeticambiente, sia, a maggior ragione, considerando il piano industriale stressato - vedasi lettere da a) ad e) sopra riportate - la sostenibilità dello stesso - *ceteris paribus* - verrebbe compromessa (occorre, infatti, considerare che solamente la gara Oman produce in arcopiano, dal mese di aprile 2019, redditività/flussi di cassa pari a complessivi € 13,8 milioni circa per cui l'elisione della stessa comporterebbe necessariamente un significativo deficit di cassa).

Va considerato, tuttavia, che il piano industriale stressato sopra richiamato, non sviluppa diversi *upside*, realisticamente implementabili in quanto sin d'ora empiricamente rilevabili, che rappresentano un'importante riserva per la tenuta dello stesso. Tali *upside*, nella predisposizione del presente stress test, si ritiene debbano essere tenuti in debita considerazione al fine di non cumulare gli effetti negativi che condurrebbe a conclusioni irrealistiche.

In particolare lo scrivente evidenzia quanto infra:

Upside 1: Hit rate storico di aggiudicazione delle gare

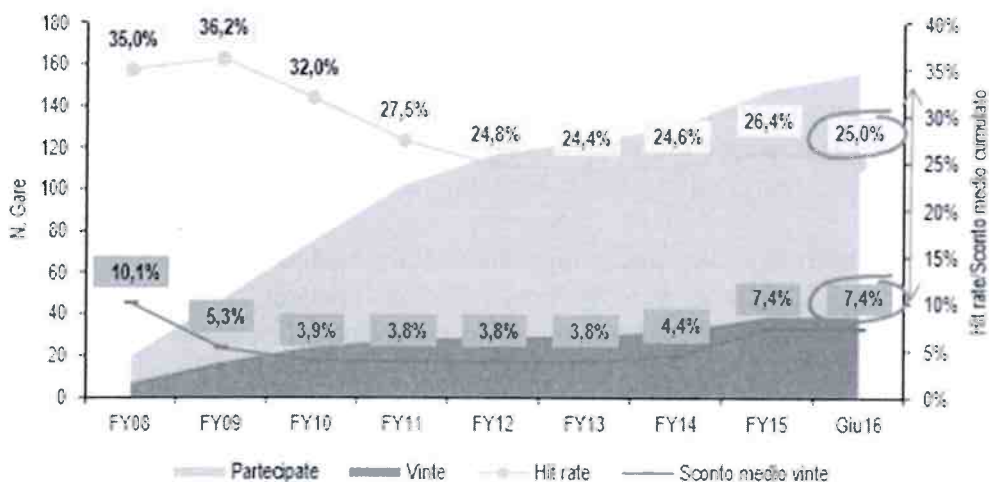
Sulla base delle rilevazioni storiche, nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2016 (quindi con riferimento ad un intervallo di tempo significativamente ampio), l'hit rate effettivo di aggiudicazione delle gare è risultato pari al 25% quindi decisamente più elevato di quello adottato, prudenzialmente, in sede di predisposizione del piano base (20%) e di quello adottato in sede di piano stressato (15%).

L'analisi storica, per il periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2016, è sintetizzata nelle tabelle seguenti:

Hit rate		Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
Piccolo	Partecipate	46	23	22	14	107	-	107
	Vinte	15	3	6	3	27	-	27
	Hit rate	31,3%	13,0%	27,3%	21,4%	25,2%	n.a.	25,2%
Medio	Partecipate	7	6	5	14	32	-	32
	Vinte	3	1	1	3	8	-	8
	Hit rate	42,9%	16,7%	20,0%	21,4%	25,0%	n.a.	25,0%
Grande	Partecipate	2	3	-	10	15	2	17
	Vinte	-	1	-	3	4	-	4
	Hit rate	- %	33,3%	n.a.	30,0%	26,7%	- %	23,5%
Totale	Partecipate	57	32	27	38	154	2	156
	Vinte	18	5	7	9	39	-	39
	Hit rate	31,6%	15,6%	25,9%	23,7%	25,3%	- %	25,0%

Aimeri

Hit rate storico e sconto medio cumulato «Sviluppo» (FY08 – Giu16)



Si ribadisce che l'esponente ha verificato, con riferimento a tutte le gare presentate nel 2017, il calcolo che ha portato alla quantificazione dei ricavi (sulla base del business plan costruito per ciascuna gara) che sono stati attribuiti a favore di Energeticambiente confermando la correttezza delle assunzioni inserite nel piano per l'anno 2017. Nella predisposizione del presente stress test, pertanto, lo scrivente, come già sottolineato, al fine di non cumulare irrealisticamente gli effetti negativi, ritiene di considerare pari al 90% almeno la quota di ricavi attribuibile ad Energeticambiente sul totale dei ricavi complessivamente rivenienti dalle nuove commesse (sviluppo) aggiudicate.

Upside 3: accesso a nuovi contratti di leasing per gli investimenti

Il piano industriale prevede, per l'intero arco 2017-2022, che gli investimenti (prevalentemente compattatori, spazzatrici e altri automezzi) siano effettuati mediante ricorso al noleggio a lungo termine con riscatto finale. L'accesso al credito mediante la possibilità di contrarre nuovi leasing per finanziare parzialmente gli investimenti comporterebbe un beneficio in termini di flussi di cassa quantificabile in misura pari a circa il 25/30% dell'attuale costo degli investimenti per noleggio a lungo termine con riscatto finale previsti nel piano. Tale accesso al credito si ritiene realisticamente perseguibile all'interno di un rapporto debt/equity, a livello di Gruppo, che, post omologa del concordato Aimeri, deve intendersi normalizzato.

	LEASING INTESATATO A TECH					CONTRATTO NOLEGGIO					
	Valore mezzo	Andirigo	Rate	R. rate	Cordep globale	Canone	Manut	Rate	Totale acquisto mezzo	Totale Manutenzione	
Innaffiatrice	€ 53.520,00	€ 19.975,00	€ 880,01	47	€ 61.335,47	€ 1.500,00	€ 300,00	60	€ 91.500,00	€ 18.000,00	33%
Spazz. Piccola	€ 75.000,00	€ 1.641,25	€ 1.719,02	47	€ 82.435,19	€ 1.887,00	€ 550,00	60	€ 115.107,00	€ 33.000,00	28%
Spazz. Grande	€ 122.000,00	€ 2.669,76	€ 2.796,63	47	€ 134.111,37	€ 3.007,00	€ 650,00	60	€ 183.427,00	€ 39.000,00	27%
		€ 24.286,01			€ 277.882,03				€ 390.034,00		29%

Alla luce di quanto sopra è possibile presentare il piano industriale di Energeticambiente, nell'arco di piano 2018 – 2022, non considerando le gare di Bisceglie e OMAN, ma tenendo in considerazione almeno gli *upside* di cui al punto 1) e 2):
tabella A)

PIANO "stressato" RETTIFICATO (senza Oman e senza Bisceglie, con upside 1) e 2)							
€ m	FY17F	FY18F	FY19F	FY20F	FY21F	FY22F	Totale
Ricavi Lordi	76,7	85,5	100,8	120,8	139,7	153,4	676,8
Costi diretti	(63,1)	(68,2)	(81,0)	(97,7)	(113,4)	(124,7)	(548,2)
Margine industriale	13,6	17,2	19,8	23,0	26,3	28,6	128,6
Costi di struttura / Affitto d'Azienda	(11,8)	(10,9)	(10,9)	(11,0)	(11,1)	(14,8)	(70,6)
EBITDA	1,8	6,3	8,9	12,0	15,2	13,8	58,0
D&A	(4,4)	(5,9)	(7,8)	(9,2)	(10,0)	(10,5)	(47,8)
EBIT	(2,5)	0,5	1,1	2,8	5,1	3,3	10,3
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	(0,2)	(1,3)	(2,6)	(2,8)	(2,3)	(1,7)	(10,8)
EBT	(2,7)	(0,8)	(1,5)	0,0	2,9	1,6	(0,5)
Imposte	-	-	(0,1)	(0,1)	(0,4)	-	(0,5)
Risultato netto	(2,7)	(0,8)	(1,6)	(0,0)	2,5	1,6	(1,0)
Patrimonio Netto Cumulato	8,3	7,4	5,9	5,8	8,3	10,0	
Flusso di Cassa Netto Cumulato	1,1	2,5	0,6	0,1	0,2	0,6	

Come evincibile dall'esame della precedente tabella, il piano industriale di Energeticambiente risulta sostenibile e permette il pagamento dei canoni di affitto di azienda a favore di Aimeri Ambiente con generazione di flussi di cassa sufficienti per il soddisfacimento dei debiti di Aimeri post-piano concordatario.

Qualora, tuttavia, si ritenesse di non considerare l'*upside* 1) applicando, conseguentemente, un hit rate di aggiudicazione delle nuove gare pari al 15%, il piano industriale si presenterebbe come segue:

Tabella B)

PIANO "stressato" RETTIFICATO (senza Oman e senza Bisceglie con upside 2)							
€ m	FY17F	FY18F	FY19F	FY20F	FY21F	FY22F	Totale
Ricavi Lordi	76,7	82,7	92,9	107,5	121,3	131,5	612,7
Costi diretti	(63,1)	(66,0)	(74,4)	(86,8)	(98,1)	(106,6)	(495,0)
Margine industriale	13,6	16,8	18,5	20,8	23,2	24,9	117,7
Costi di struttura / Affitto d'Azienda	(11,8)	(10,9)	(10,9)	(11,0)	(11,1)	(14,8)	(70,6)
EBITDA	1,8	5,9	7,6	9,7	12,0	10,1	47,1
D&A	(4,4)	(5,6)	(7,3)	(8,4)	(9,0)	(9,3)	(44,0)
EBIT	(2,5)	0,2	0,3	1,4	3,0	0,8	3,1
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	(0,2)	(1,3)	(2,6)	(2,8)	(2,3)	(1,7)	(10,8)
EBT	(2,7)	(1,0)	(2,3)	(1,4)	0,8	(0,9)	(7,6)
Imposte	-	-	(0,1)	(0,1)	(0,4)	-	(0,5)
Risultato netto	(2,7)	(1,0)	(2,4)	(1,5)	0,4	(0,9)	(8,1)
Patrimonio Netto Cumulato	8,3	7,2	4,9	3,3	3,8	2,9	
Flusso di Cassa Netto Cumulato	1,1	2,4	0,1	(1,1)	(2,3)	(2,8)	

Come evincibile dall'esame della soprastante tabella la società, a partire dal 2020, dovrà (gradatamente dal 2020 al 2022) necessariamente accedere a linee di credito per smobilizzo crediti per almeno complessivi € 3 milioni. La circostanza appare realisticamente praticabile sia considerando il rapporto già in corso con BCC di Busto Garolfo, sia per l'esigua incidenza del credito di smobilizzo da richiedere in relazione al volume di affari (circa il 2,5% del volume di affari). Conseguentemente la cassa disponibile a fine piano diventerebbe positiva per circa 0,2 milioni.

Relativamente alle risultanze del piano industriale di cui alla tabella B) lo scrivente ritiene di partire dal cash flow che si origina nel l'anno 2022, considerando per gli anni successivi un EBITDA uguale a quello realizzato nel 2022, nonché investimenti sotto forma di noleggio a lungo termine con riscatto finale e costi di struttura, tutti invariati rispetto a quelli dell'anno 2022, pervenendo in tal modo a determinare il cash flow per gli anni dal 2023 al 2028 come da tabella infra riportata.

Si evidenzia che lo scrivente, in via prudenziale, ha previsto in arcopiano uno sviluppo neutro del Capitale Circolante Netto che, pertanto, viene ipotizzato pari a zero negli esercizi dal 2023 al 2028. Il cash flow per gli anni dal 2023 al 2028, conseguentemente, si sviluppa come infra evidenziato:

€ m	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
EBITDA	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1
Variazioni CCN	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Flusso di cassa operativo	14,9	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1
Flusso di cassa investimenti	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5
Disponibilità inizio periodo	-2,3	0,2	5,6	5,3	5,0	6,1	12,0
Incasso credito iva anno precedente		6,7	5,6	5,6	5,6	5,1	5,1
Rettifiche canone di affitto		7,8	7,8	7,8	7,8	7,8	7,8
Flusso di cassa al servizio del debito	2,1	14,3	18,6	18,3	18,0	18,6	24,5
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9
Rimborso leasing	-3,0						
Accesso credito bancario	3,0						
Flusso di cassa netto	0,2	12,4	16,7	16,4	16,1	16,7	22,6
(Debito)/Credito ex Fusione							
Debiti previdenziali	-	-5,4					
Debiti tributari	-	-4,8	-4,8	-4,8	-4,7	-4,7	-4,7
Rimborso rata banche accordo	-		-6,6	-6,6	-5,3		
Avanzo di cassa Piano Concordatario Aimeri	-	3,4					
Disponibilità di fine periodo	0,2	5,6	5,3	5,0	6,1	12,0	17,9

In ipotesi di fusione inversa di Aimeri in Energeticambiente si deve prevedere il pagamento dal 2023 e negli anni successivi dei debiti di Aimeri non soddisfatti nell'arco di piano concordatario di Aimeri: la tabella che precede mette in evidenza i debiti (tutti indicati analiticamente nell'ultima attestazione rilasciata in ottobre 2017) che saranno da soddisfare dopo il 2022 (debiti per ultimo anno transazione previdenziale, debiti per rate dal 2023 al 2028 per transazione fiscale) nonché quelli che potrebbero essere da soddisfare in ipotesi di mancato incasso da parte delle banche aderenti all'accordo paraconcordatario dei crediti ceduti pro-solvendo alle stesse, dimostrando come Energeticambiente avrà a disposizione un cash flow sufficiente per soddisfare i debiti in questione, anche nell'ipotesi peggiorativa (considerata con l'applicazione di stress test in relazione all'eliminazione della gara di Bisceglie e dell'OMAN).

Il piano industriale di Energeticambiente, rivisto anche alla luce degli ulteriori stress test proposti come indicato nella soprastante tabella B), conferma il mantenimento della continuità aziendale.

Una considerazione deve altresì essere riferita per lo scenario di ipotetica mancata fusione inversa di Aimeri Ambiente in Energeticambiente.

Per l'ipotesi in questione lo scrivente rimanda a quanto già relazionato nell'ultima attestazione rilasciata nel mese di ottobre 2017 (capitolo 11 pag. 121) limitandosi a sottolineare come Energeticambiente (pur in considerazione del canone di affitto di ramo di azienda da pagare a favore di Aimeri Ambiente di € 6,8 milioni annui) genererà flussi di cassa netti annui tali da sopperire (eventualmente) alle ulteriori necessità di Aimeri Ambiente come già riferito nella precedente attestazione.

I flussi di cassa netti annuali che Energeticambiente genererà nell'ipotesi considerata si presentano come segue:

€ m	2.022	2.023	2.024	2.025	2.026	2.027	2.028
EBITDA	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1
Variazioni CCN							
	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Flusso di cassa operativo	14,9	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1	10,1
Flusso di cassa investimenti	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5	-10,5
Disponibilità inizio periodo	-2,3	0,2	5,6	9,9	14,2	18,5	22,3
Incasso credito iva anno precedente		6,7	5,6	5,6	5,6	5,1	5,1
Rettifiche canone di affitto		1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Flusso di cassa al servizio del debito	2,1	7,5	11,8	16,1	20,4	24,2	28,0
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9
Rimborso leasing	-3,0						
Accesso credito bancario	3,0						
Flusso di cassa netto	0,2	5,6	9,9	14,2	18,5	22,3	26,1

Nel caso di specie lo scrivente era pervenuto alla conclusione che l'ulteriore liquidità necessaria ad Aimeri per soddisfare i debiti certi e quelli prevedibili (debiti per soddisfacimento delle banche in caso di mancato incasso dei crediti ceduti pro-solvendo) era la seguente:

anno 2023: € 2,2 milioni circa (che resta sostanzialmente inalterato per effetto della maggior rata per la transazione previdenziale e della minore rate per Previambiente);

anno 2024: € 2,3 milioni circa;

anno 2025: € 6,4 milioni circa;

anno 2026: € 2,7 milioni circa.

Le predette necessità potranno essere soddisfatte da Energeticambiente sulla base della previsione dei flussi di cassa netti di cui la stessa godrà a partire dal 2023 in poi come indicato dalla tabella che precede (sulla base di considerazione dell'ipotesi peggiore di piano industriale con applicazione degli ulteriori stress test sopra considerati).

9. MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI ALL'INTERNO DEL PIANO IN CONTINUITA'

Lo scrivente prioritariamente richiama integralmente la relazione di attestazione ex art. 160, co. 2, L.F. già depositata in data 26.10.2017, in relazione al piano concordatario predisposto per la domanda di Concordato preventivo della società Aimeri Ambiente srl come successivamente integrata.

Premesso quanto sopra lo Scrivente ritiene che debbano essere considerate le seguenti ulteriori integrazioni:

ATTIVO:

- Variazione in aumento dell'attivo realizzabile in ipotesi di liquidatoria fallimentare conseguentemente alla vendita di ulteriori immobili (terreni) che non erano stati considerati nel precedente piano del 26.10.2017: trattasi dei terreni di Mondovì e Albiate (CO) di cui riferito al precedente punto 2.2 della presente attestazione (per un valore corrente di mercato stimato prudenzialmente in complessivi € 500.000,00).

Conseguentemente l'attivo realizzabile in ipotesi di fallimento si presenterebbe come segue:

Attivo in ipotesi fallimentare	
Valore di liquidazione dei beni di proprietà	5.662.350
Partecipazioni BCC	1.378
Immobile Mondovì	1.360.500
Terreni di Mondovì e Albiate	500.000
Crediti diversi	1.469.994
Crediti commerciali	39.032.677
Crediti tributari	-
Disponibilità liquide	2.808.457
Azioni revocatorie	7.502.000
Totale attivo	58.337.356



PASSIVO

Analogamente, in ipotesi di fallimento, le ulteriori integrazioni da considerare sono le seguenti:

- Diminuzione del passivo privilegiato per € 225.800,00 (minori debiti verso fornitori privilegiati) di cui si è riferito al precedente punto 4.1 della presente attestazione;
- Incremento del debito privilegiato verso Istituti Previdenziali quale risultante dalla nuova transazione previdenziale (€ 27.352.528) oltre al debito privilegiato verso altri Istituti Previdenziali non in transazione per € 148.496: il totale aggiornato dei debiti previdenziali privilegiati ammonta complessivamente ad € 27.501.024 e viene ridotto per la quota di debiti verso Fondo Tesoreria di € 8.356.005,00 già considerata nei debiti per TFR.

Premesso quanto sopra la possibilità di soddisfo del passivo in caso di fallimento si configura almeno come segue:

Ipotesi rimborso del passivo fallimentare	Importo debito	Importo soddisfatto	Attivo residuo	% soddisfatto	
Attivo in ipotesi fallimentare			58.337.356		
Spese giustizia	111 L.F.	1.563.225	1.563.225	56.774.131	100%
Costi gestione procedura fallimentare	111 L.F.	2.500.000	2.500.000	54.274.131	100%
Spese professionali prededucibili (*)	111 L.F.	637.780	637.780	53.636.351	100%
Debiti ipotecari	2784 c.c.	1.360.500	1.360.500	52.275.851	100%
Fondo TFR c/o azienda	2751 bis n.1 c.c.	1.846.807	1.846.807	50.429.044	100%
Fondo TFR c/o tesoreria INPS	2751 bis n.1 c.c.	8.356.005	8.356.005	42.073.039	100%
Debiti verso dipendenti	2751 bis n.1 c.c.	17.661.617	17.661.617	24.411.422	100%
Debiti verso professionisti	2751 bis n.2 c.c.	1.785.908	1.785.908	22.625.514	100%
Debiti verso imprese agricole	2751 bis n.4 c.c.	5.684	5.684	22.619.830	100%
Debiti verso artigiani e cooperative	2751 bis n.5 c.c.	1.337.238	1.337.238	21.282.592	100%
Debiti verso locatori	2764 c.c.	1.579.240	1.579.240	19.703.352	100%
Debiti verso fornitori strategici	2751 bis n.5 c.c.	2.888.435	2.888.435	16.814.917	100%
Debiti verso Previdai e Fasi	2753 c.c.	148.496	148.496	16.666.421	100%
Debiti verso Inps (quota privilegiata) (**)	2753 c.c.	18.996.523	16.666.421	-	88%
Debiti verso erario (in transazione)	2752 c.c.	94.530.100	-	-	0%
Debiti per tributi locali	2752 c.c.	669.127	-	-	0%
Passivo soddisfatto in ipotesi fallimentare			58.337.356		

(*) Debito residuo al netto delle Success l'ec

(**) Al netto del debito afferente al TFR c/o fondo Tesoreria INPS (€ 8.356.005) pagato direttamente ai dipendenti

In ipotesi di liquidazione fallimentare, quindi, tenuto conto del peso dei creditori privilegiati sul passivo (da soddisfare integralmente), il debito previdenziale resterà insoddisfatto per € 2.330.102, e resteranno del tutto insoddisfatti i debiti verso Erario in transazione e i debiti di natura tributaria verso Enti locali. Ai creditori chirografari, pertanto, non potrà essere destinata alcuna somma.

10. CONCLUSIONI

La società Aimeri Ambiente Srl ha conferito allo scrivente incarico di attestare, ai sensi dell'art. 161, comma 3, e 186 bis, co. 2, l.f., la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano predisposto dalla società medesima, che è a base della proposta concordataria che questa intende presentare al Tribunale Fallimentare di Milano.

Sulla scorta dei presupposti e delle premesse anche di carattere metodologico illustrate in questo elaborato - ed anche alla luce delle sopra descritte integrazioni apportate al piano concordatario - lo scrivente può ragionevolmente attestare e asseverare, ai sensi dell'art. 161, comma 3, dell'art. 186 bis, comma 2, l.f. e dell'art. 160, comma 2 l.f.,:

- la **veridicità dei dati aziendali** esposti nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e nella documentazione a supporto, dando atto che quanto rappresentato dalla società ricorrente rispecchia l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria riassunta nella situazione patrimoniale di riferimento, aggiornata alla data del 31.07.2017 (successivamente a tale data l'esponente ha accertato che non si sono verificati fatti che ne hanno comportato la sostanziale modifica in termini patrimoniali ed economici, al di là di movimenti finanziari che non mutano la sostanza del piano concordatario) e come rettificata in funzione del piano concordatario;

- la **fattibilità del piano** su cui basa la proposta concordataria che la società va a sottoporre ai propri creditori, dandosi atto che il piano stesso, basato, pressoché essenzialmente, sulla prosecuzione dell'attività al fine di conseguire i flussi di liquidità necessari per la soddisfazione dei propri creditori, è **attendibile, sostenibile e coerente rispetto ai presupposti sui quali si fonda**. L'attestazione è fondata su ipotesi che includono anche assunzioni riguardanti eventi esterni futuri che ad oggi, sulla base delle considerazioni contenute nella presente relazione possono essere considerate ragionevoli. L'attestazione presuppone l'accettazione delle proposte di transazione fiscale e previdenziale da parte dei rispettivi creditori.

- Il **soddisfacimento dei creditori**, previsto dal piano concordatario predisposto dalla ricorrente, appare **migliore rispetto a quello realizzabile**, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dei beni assistiti dalle rispettive cause di prelazione, nell'ipotesi di liquidazione fallimentare, con una dilazione inferiore rispetto a quella che sarebbe loro imposta ai fini della soddisfazione dei rispettivi crediti nell'ipotesi di liquidazione fallimentare

Con osservanza.
Milano, 05 dicembre 2017

Dott. Sandro Aceto



